

UNIVERSITÀ**Una notte
alla scoperta
della ricerca**

Una serata al microscopio per capire cosa nasconde il muschio o com'è fatto il DNA di una banana, o con lo sguardo ad osservare le stelle. Per capire cosa fa e come lavora un ricercatore universitario (a Milano opera il 20% dei ricercatori, l'appuntamento è venerdì 26 settembre dalle 14 alle 23 all'Università Statale in via Festa del Perdono 7 con "Una notte in laboratorio (Nitlab)": una maratona di laboratori, corsi e concorsi per avvicinare giovani e adulti al mondo accademico.

L'iniziativa che, alla sua terza edizione, si svolgerà in contemporanea con altre città italiane e straniere nell'ambito della "Notte bianca dei ricercatori", è promossa dalla Commissione europea e organizzata dal Centro interdipartimentale di Ricerca sulle cellule staminali della Statale, con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Salute. Sei i laboratori, dedicati a diverse fasce di età: i bimbi delle elementari si dedicheranno allo studio della natura, mentre i ragazzi delle medie scopriranno che cos'è il DNA. Si svolgeranno anche giochi e "rompicapo" matematici per gli adulti. Infine, si imparerà a navigare su Internet alla ricerca di notizie di carattere scientifico. Previsi anche uno spettacolo teatrale, concorsi di fotografia e disegno, chiacchierate con alcuni esperti di staminali e uno stand dove cinque giovani ricercatori racconteranno la loro espe-

rienza di studio e lavoro all'estero.

E per un assaggio di notte bianca, domani alle 21 al Civico Planetario si terrà la conferenza su "Buchi neri e stelle di neutroni". Lo scopo dell'evento, oltre ad attrarre studenti verso la ricerca scientifica, in Italia scarsamente frequentata, è secondo Caterina La Porta del laboratorio di Oncologia Molecolare e coordinatrice della manifestazione, «di avvicinare l'universo scientifico al mondo reale, per far capire a tutti come lavorano i ricercatori universitari». Per partecipare è necessario iscriversi sul sito www.nitlab.unimi.it

FED. VEN.

